

Relazione per l'Assemblea 2025 della Comunale Avis di Pavia

Buongiorno a tutti,

Un mese fa non avrei pensato di dover essere qui a parlarvi dei risultati dell'anno passato, tranquillo che lo avrebbe fatto Francesca Corbella, di ritorno dagli Stati Uniti.

Invece non sempre le previsioni si avverano ed eccomi qua. Durante l'ultima seduta del Consiglio, Francesca ha ufficializzato la decisione di lasciare la carica di Presidente, cosa che, per la verità, aveva già preannunciato ad inizio anno e che tutti capiamo, per le difficoltà legate alla sua situazione familiare. Dovrà infatti risiedere negli Stati Uniti per diversi mesi, ma speravamo ci potesse essere una scelta diversa.

Così arrivo io, avisino da tempo immemorabile, ma sempre coinvolto soprattutto in questioni legate all'operatività della nostra Comunale e molto meno su altri temi, quali, ad esempio, le relazioni esterne.

In parecchi mi hanno assicurato la loro assistenza, quindi mi auguro di riuscire a fare bene nel nuovo incarico.

Veniamo a quanto accaduto l'anno scorso.

La grossa novità del 2025 è stata la nomina a Presidente di Francesca Corbella (per altro, il precedente "storico" Presidente, Stefano Marchesotti, nel suo nuovo ruolo di Vicepresidente-Vicario, è stato ancora prezioso nella nostra situazione particolare, quando cioè Francesca ha dovuto rimanere molte settimane negli USA).

L'Associazione ha camminato bene. I nostri soci donatori hanno compiuto in totale **5102** donazioni (**3962** di sangue intero, **1140** in aferesi), presso la nostra UdR o presso quella del Centro Trasfusionale del Policlinico. Rileviamo, nel numero totale di donazioni, una lieve flessione rispetto al 2024, dello 0,8%.

Nel dettaglio, per quanto riguarda le donazioni di sangue intero (SI) c'è stato **un incremento** vicino al 3%, mentre continua **la tendenza negativa per l'aferesi**, che ha subito una riduzione del 11,5%. Questo conferma che la donazione di SI è la preferita dai donatori, essenzialmente per la durata della procedura.

Se si vorrà recuperare il livello delle donazioni in aferesi che era stato raggiunto solo qualche anno fa, ammesso che lo si veda effettivamente come uno scopo importante, occorrerà insistere molto per motivare i donatori, soprattutto i nuovi, al momento del loro "arruolamento" (visita di idoneità), evidenziando i vantaggi per i destinatari degli emocomponenti nella cura delle patologie di cui sono affetti.

Credo che la lieve flessione nel numero delle donazioni registrata nelle statistiche della nostra comunale non sia da ascrivere ad un ridotto impegno nella "chiamata dei donatori", che anzi è stata portata avanti in modo massiccio dai nostri volontari del Servizio Civile Universale. Francesca e Cristina Rita fino a maggio e successivamente Cristina ed Alessandro si sono dimostrati tutti molto

bravi ed impegnati nella loro attività. A loro va senz'altro il nostro apprezzamento per il lavoro svolto. Da notare, infatti, che più volte, abbiamo saturato lo spazio per la prenotazione di donazioni e/o idoneità presso la nostra sala donazioni (40 posti). Questa, aperta 2 volte la settimana (102 volte nel 2025) ed utilizzata anche da donatori di altre Comunalì, ha complessivamente fornito al Centro di Lavorazione e Validazione del Sangue **2556 sacche di SI**, e vi sono state effettuate **232 visite di idoneità**, oltre a numerosi prelievi per esami di controllo.

Anche l'attività di promozione, rivolta soprattutto alle scuole superiori e ai collegi universitari, è proseguita ed i risultati sono evidenti guardando le liste dei nuovi donatori.

Il calo nel numero delle donazioni era stato già evidenziato, negli anni scorsi, in molte realtà analoghe alla nostra e ha, probabilmente, cause molto più profonde: in una sorta di crisi della nostra società, progressivamente meno incline alla generosità ed all'attenzione ai bisogni degli altri. È sicuramente un campanello d'allarme, che deve rendere attenti tutti noi avisini a reagire, a non adeguarci e, anche, ad essere personalmente impegnati a diffondere la cultura del dono disinteressato.

Dalle cifre che seguiranno, rileverete anche una diminuzione del numero dei soci, ma questa è dovuta soprattutto ad un lavoro approfondito di "pulizia" del nostro *libro soci*, dal quale abbiamo dovuto cancellare molti che, negli anni, hanno abbandonato la nostra Avis comunale, per loro scelta o per cause di forza maggiore. Alla fine del 2025 avevamo **3133 soci** (47 dei quali non donatori).

Da notare che nel corso dell'anno si sono iscritti **355 nuovi soci**. Prosegue, cioè, il continuo, intenso, "turn over" che contraddistingue la nostra realtà di "Comunale in una città universitaria", che, se può da un lato rappresentare una complicazione, dall'altro dà anche un buon segnale sulla nostra società, nella quale, senza contraddire quanto detto sopra, continuano comunque ad esserci persone interessate al benessere degli altri. Inoltre, se è evidente che quando un "universitario avisino" lascia Pavia dopo la laurea perdiamo un socio, molto probabilmente continuerà a donare, dovunque vada, ed i nostri sforzi per la diffusione della "cultura della donazione" non saranno stati vani.

Più in dettaglio, rimane più o meno stabile il rapporto tra donatori (66%) e donatrici (34%).

Abbiamo anche, tra i nostri soci, un certo di numero di stranieri (il 6% del totale, il 58% dei quali provenienti da paesi non UE). Al di là dell'apprezzabile segnale di integrazione che questi "non italiani" ci danno, arricchiscono le nostre banche di emocomponenti con fenotipi diversi da quelli delle popolazioni autoctone e questo, ci hanno detto, è cosa buona per il nostro Policlinico.

Nel bilancio economico troverete poi, come nell'anno passato, una importante perdita di esercizio, che ci darà senz'altro lo spunto per cercare una migliore ottimizzazione dei nostri costi, ma che contiamo di poter considerare, con un certo ottimismo, un problema risolto, visto che, dall'inizio di quest'anno, possiamo nuovamente contare sugli introiti conseguenti all'affitto di una parte della nostra palazzina, rimasta purtroppo sfitta per 15 mesi.

È continuata anche l'attività del **Gruppo Giovani**, da qualche anno attivo all'interno della nostra Comunale. Anche loro, purtroppo, si sono dovuti confrontare con la difficoltà di conciliare il volontariato con le esigenze della attività lavorativa o di studio. Il Gruppo ha infatti cambiato Responsabile due volte, ma rimane una realtà molto importante, con giovani avisini motivati, dai

quali speriamo tutti possano venire i sostituti di coloro che, soprattutto per ragioni di età, dovranno, prima o poi lasciare. Intanto, si occupano soprattutto del lavoro di promozione del dono e di assistenza durante le aperture della nostra Sala Donazioni.

I nostri **Gruppi Sportivi (Ciclisti e Podisti)** che, ricordiamo, portano in giro per l'Italia il nostro logo, sono stati molto attivi: nel 2025 hanno partecipato a 380 manifestazioni di tutti i livelli.

Del 2025 ricordiamo anche la novità introdotta grazie al lavoro del nostro Andrea Fecchio: la possibilità dell'*auto-prenotazione* per le donazioni. La cosa è stata molto apprezzata dai donatori e ci ha tolto parecchio lavoro. Purtroppo, però, abbiamo dovuto sospenderne l'applicazione, perché il programma di prenotazione non dà le garanzie che sarebbero necessarie in tema di *privacy*. A grande richiesta, stiamo (soprattutto Andrea) lavorando per ripristinarla, ma temiamo che la soluzione non sarà semplice, dal momento che ci sono più attori coinvolti.

Tra le attività del 2025, infine, non possiamo certo dimenticare la pubblicazione della trentatreesima edizione del **Calendario Avis** per l'anno 2026. Ormai diventato una tradizione di Pavia, è stato presentato quest'anno in Broletto, presente il sindaco di Pavia, dai due autori, Giulio Ascorbi e Pier Vittorio Chierico, cui vanno i nostri ringraziamenti più sinceri, insieme a quelli per il nostro sponsor, la ditta Della Fiore, e la tipografia PI-ME.

L'edizione di quest'anno è dedicata ad un famoso personaggio della vita pavese: sacerdote, letterato e storico, Mons. Faustino Gianani, nella sua lunga vita, ha parlato e scritto di Pavia e della sua storia per tutto il secolo scorso. Il calendario riporta, come sempre, molti spunti e notizie curiose da non perdere.

A proposito di storia della nostra città, anni fa trovammo **nelle cronache del 1926** notizia di attività legate alla donazione del sangue da parte di un illustre clinico della nostra Università il professor Ferrata, che poté contare su alcuni donatori pavesi. Non era ancora l'Avis, che sarebbe stata fondata a Milano l'anno successivo. Sarebbe **un Centenario da celebrare adeguatamente**: informalmente avevamo proposto al Policlinico di organizzare un convegno *ad hoc*. Nel frattempo, però, deve arrivare un nuovo direttore del Simt e non so se si farà in tempo.

Chiudo con l'auspicio che l'Assemblea di oggi possa farci riflettere su come migliorare la nostra attività di volontariato. Nei prossimi mesi cercheremo di muoverci nelle direzioni già individuate dal Consiglio, per raggiungere ulteriori risultati, ma chiediamo anche a tutti i soci di non fermarsi alla "semplice" donazione (che resta sicuramente la parte più importante del nostro impegno) e di fare avere al Consiglio nuove idee, anche per meglio partecipare alla vita dell'Associazione.

Sarà poco, ma sarà un modo per fare la nostra parte per avere un mondo migliore.

